

LISTA RIFERIMENTI REGOLAMENTI di PM SUL DIRITTO AL GIOCO IN ALCUNI COMUNI

SEGNALAZIONI POSITIVE

- 1) MOLTO positivo Torino¹, che all'art. 7 proibisce l'uso dei giochi per i bimbi a chi è più grande, all'art. 24 riconosce il valore degli artisti e giocolieri di strada (e riconosce e norma quelle degli skater e writers) e soprattutto al 42 "riconosce" il diritto al gioco e afferma anche che nei condomini privati si può sì limitare questo diritto ma solo in certe fasce orarie.
- 2) Altrettanto positivo Milano², che all'art. 83bis riconosce il diritto al gioco e afferma che anche nei giardini e nelle aree scoperte delle abitazioni private deve essere favorito il gioco, fatte salve alcune fasce orarie ...
- 3) POSITIVO IN MODO ASSOLUTO è il caso di Roma³, il cui Regolamento vietava il gioco ma che è stato cambiato nel 2005 su diretto ascolto del consiglio comunale dei bambini, con un ampio e articolato dibattito pubblico e che quindi non solo rispetta il gioco ma cita anche la Convenzione sui diritti di New York⁴
- 4) Bene anche Genova⁵, che all'art. 11 consente qualsivoglia gioco sulle strade pubbliche (salvo quando può arrecare danno), che specifica che è "sempre" consentito giocare negli spazi appositi e che sulla restante area pubblica i giochi sono consentiti se non arrecano pericolo ... Da segnalare anche che il titolo "norme per la civile convivenza in città" e specifica all'art. 1 che il Regolamento *"disciplina, nel rispetto dei principi costituzionali, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme di legge, l'insieme delle misure volte ad assicurare la serena, pacifica e civile convivenza, prevenendo situazioni che possano recare danni o pregiudizi alle persone e regolando il comportamento dei cittadini e le attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina all'interno del territorio comunale, al fine di tutelare la tranquillità sociale, la fruibilità ed il corretto uso del suolo pubblico e dei beni comuni, il decoro ambientale, la qualità della vita dei cittadini ed in particolar modo dei soggetti deboli, degli anziani, dei bambini, dei disabili e dei soggetti comunque svantaggiati"*

SITUAZIONI NON POSITIVE

1. Battipaglia⁶: art. 47 vieta: giocare a palla, bocce, a tamburelle (con la "e"), a cerchietti, a biglie con birilli, pattinare od esercitare qualsiasi altro giuoco che possa comunque arrecare molestia, pericolo o danno a persone o cose;
2. Ponzano Veneto⁷, che recita all'art. 78 che non si può giocare a palla, bocce, trottola e altri giuochi (con la "u") pericolosi (da che si inferisce che la trottola è pericolosa!) e, nello stesso articolo, proibisce il lancio di materiale esplosivo. L'art. 79 va oltre e chiarisce che non si possono gettare palle di neve né pattinare sul ghiaccio e sui marciapiedi. Anche il giuoco (con la U) dei carrettini a pattino sui marciapiedi e sulla "trottatoie" (dal testo) è proibito.

¹ <http://www.comune.torino.it/regolamenti/221/221.htm>

² http://mediagallery.comune.milano.it/cdm/objects/changeme:13449/datastreams/dataStream3921505830075564/content?pgpath=ist_it_contentlibrary/sa_sitecontent/segui_amministrazione/statuto_regolamenti/Regolamenti/PQ/PoliziaUrbana

³ https://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/2014_reg_polizia_urbana.pdf

⁴ <http://www.agenzia.roma.it/documenti/normative/140.pdf>

⁵ http://www.comune.genova.it/sites/default/files/regolamento_polizia_urbana_sanzioni_modificato_nuovo_con_link-lrv_0.pdf

⁶ <http://www.federfida.org/index.php/leggi-tutela-animali/comuni/283-battipaglia-sa-reg-di-polizia-urbana>

⁷ http://www.comuneponzanoveneto.it/sites/default/files/documenti/regolamento_poliziaurbana_1953.pdf

3. Livorno⁸ proibisce all'art. 93 di salire sugli alberi, di giocare a palla e specifica che i giochi (con la U) sono permessi dove e se esiste spazio idoneo; all'art. 74 il Regolamento recita che "Nelle vie e piazze pubbliche sono proibiti i giochi di ogni e qualunque genere ed i passatempi dei fanciulli (salto di corde, lancio di trottole, pattinaggio, giro di cerchi e simili). È pure proibito fare schiamazzi, rincorrersi, darsi spinte e commettere altri atti che possano recar danno o molestia alle persone o alle cose. I contravventori, oltre al pagamento delle ammende, saranno soggetti alla perdita del denaro e degli oggetti che hanno servito a commettere la contravvenzione. Delle contravvenzioni commesse da fanciulli sono responsabili i genitori, i tutori o le persone che li hanno in custodia. Il Sindaco potrà permettere il giuoco della palla o del calcio, o altro simile esercizio ginnico previa pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico, in località lontane dai centri dell'abitato o dove non possa recare danno o molestia ai cittadini."
4. Il Comune di Piossasco⁹, all'art. 8, ci ricorda che oltre alle trottole, vi sono anche da proibire le fionde e che sono "parimenti" vietati tra le altre cose le palle di neve e fare sdrucchioli sul ghiaccio
5. Pontedera¹⁰ all'art. 21 vieta sul suolo pubblico "qualsiasi gioco che possa recare disturbo, così come con formula simile il Comune di Pinerolo¹¹ ([link](#)) all'art. 9
6. Palermo¹², che all'articolo 46 comma D ci ricorda che è proibito pettinarsi in pubblico, e che proibisce diverse cose tra cui le serenate (art. 60), all'art. 64 ci tiene a specificare che è "assolutamente" proibito sul suolo pubblico qualunque gioco (con la U)
7. Terni¹³ all'art. 11 conferma che oltre alla palla e alle bocce vi è grande preoccupazione per le fionde, che infatti sono vietate insieme ad altri giochi (la solita U) consimili
8. Monteriggioni¹⁴ all'art. 11 vieta ovviamente il gioco (qui la trottola non è dimenticata) ma ci tiene a rendere possibile a carnevale il lancio della schiuma (purché omologata); ci tiene a precisare che il pallone non può uscire dalle aree private invadendo il suolo pubblico, nel qual caso il tal gioco fuoriuscito verrà trattenuto per 30 giorni

Analizzando alcuni fatti tangenziali è da segnalare una **sentenza del 2009**¹⁵ di un Giudice di pace a Stradella contro il gioco dei bimbi dell'asilo nel loro giardino perché disturbavano i condomini confinanti.

Alcune note finali:

Quasi tutti inseriscono il tema del gioco nel capitolo "quiete" o simili, il che già indica l'approccio ... E' evidente che molti di questi regolamenti risalgono a 50 anni fa o anche oltre ...

L'articolo 31 della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza, ratificato in Italia con Legge 176 del 27 maggio 1991, prevede il diritto al gioco e quindi è un OBBLIGO, ai sensi della presente normativa italiana.

⁸ http://www.comune.livorno.it/uploads/2013_01_23_13_41_46.pdf

⁹ <http://www.comune.piossasco.to.it/regolamento/pol-mun.htm>

¹⁰ <http://amministrazionetrasparente.comune.pontedera.pi.it/files/other/REG.%20POLIZIA%20URBANA.pdf>

¹¹ http://www.comune.pinerolo.to.it/web/images/sampled/Polizia_locale/regolamento_pol_urbana.pdf

¹² https://www.comune.palermo.it/js/server/normative/_24122012094332.pdf

¹³ http://www.comune.terni.it/system/files/REGOLAMENTO_POLIZIA_URBANA.pdf

¹⁴ <http://www.comune.monteriggioni.si.it/FileDownload.asp?T=5&I=4093>

¹⁵ <http://www.repubblica.it/2009/06/sezioni/cronaca/bimbi-silenzio/bimbi-silenzio/bimbi-silenzio.html>